

## Per risparmiare concimi, acqua, trasporti *L'ortofrutta bio vira sull'hi-tech*

**U**n sistema informatico per consentire scelte più ragionate agli agricoltori, sviluppo di nuove tecniche per portare a un risparmio di concimi, a un minor consumo di acqua e a una migliore difesa dai parassiti. Ma anche nuovi sistemi organizzativi per la gestione della movimentazione dei prodotti ortofrutticoli. Sono questi alcuni dei principali risultati e delle innovazioni prontamente trasferibili per l'ortofrutta biologica toscana presentati durante il convegno finale del progetto «Tecnologie innovazioni per la valorizzazione sostenibile del bio toscano - 4 Bio», finanziato dalla Regione Toscana il cui soggetto-promotore è la società **Vivotoscana**. Un progetto nato nel 2016 per rispondere alle esigenze di innovazione

nel settore biologico e valorizzare le produzioni attraverso l'adozione di tecniche maggiormente sostenibili lungo l'intera filiera. Obiettivo, migliorare la sostenibilità dei processi produttivi, la qualità delle produzioni e gli aspetti della logistica nell'ambito della filiera dell'ortofrutta biologica della Toscana. Tra i risultati del progetto, la messa a punto di un sistema informatico per la gestione dei dati lungo la filiera, che ha portato alla stesura di bollettini di produzione biologica a supporto tecnico delle aziende agricole. La sperimentazione ha toccato anche gli aspetti della fertilizzazione, del risparmio idrico per arrivare a sviluppare e adottare nuove tecniche di controllo dell'umidità nel terreno e della difesa delle colture dai parassiti, combinando mezzi agronomici e chimici.

